

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## “La sirena” di Luca Zingaretti inaugura la stagione estiva de “Il Maggiore”

Redazione VcoNews · Monday, July 6th, 2020

Apre **questa sera alle 21** “**Ricominciamo insieme**”, la stagione estiva de “Il Maggiore”. La serata inaugurale è affidata a **Luca Zingaretti**, con lo spettacolo “La Sirena”, una lettura tratta dal racconto “Lighea” di **Giuseppe Tomasi di Lampedusa**. Oltre all’adattamento del testo per il palcoscenico l’attore che impersona Montalbano ne cura anche la regia. Ad accompagnarlo le musiche del Maestro **Germano Mazzocchetti**. Solo due le date previste in Italia quest’anno: a Verbania e al Festival dei Due Mondi di Spoleto.

Nel tardo autunno del 1938 due uomini si incontrano in una Torino a entrambi estranea. Paolo Corbèra è nato a Palermo, giovane laureato in Giurisprudenza, lavora come redattore de “La Stampa”. Rosario La Ciura è nato ad Aci Castello, ha settantacinque anni, ed oltre ad essere senatore, è il più illustre ellenista del tempo, autore di una stimata opera di alta erudizione e di viva poesia. Il primo risiede in un modesto alloggio di via Peyron e, deluso da avventure amorose di poco valore, si trova «in piena crisi di misantropia». Il secondo vive in «un vecchio palazzo malandato» di via Bertola ed è «infagottato in un cappotto vecchio con colletto di un astrakan spelacchiato», legge senza tregua riviste straniere, fuma sigari toscani e sputa spesso.

I due sconosciuti si incontrano in un caffè di via Po («una specie di Ade» o «un adattissimo Limbo») e, a poco a poco, entrano in una garbata e cordiale confidenza. Tra riflessioni erudite, dialoghi sagaci, battute cinicamente ironiche, i due trascorrono il tempo conversando di letteratura, di antichità, di vecchie e nuove abitudini di vita. In un immaginario viaggio, geografico e temporale tra il Nord e il Sud, emerge un mondo costruito sulla passione e l’estasi. Nonostante Giuseppe Tomasi di Lampedusa sia noto soprattutto per Il Gattopardo, se si osserva la pur modesta opera letteraria dell’autore, non si può far a meno di annoverare tra i suoi capolavori anche quel piccolo gioiello che è Lighea (da cui è tratto lo spettacolo proposto).

Pubblicato postumo nel 1961 per i tipi di Feltrinelli, questo racconto affascina sotto innumerevoli aspetti. Colpiscono le raffinate scelte semantiche che spaziano dall’italiano forbito al dialetto popolano, la precisa e attenta costruzione della sintassi, le scrupolose descrizioni di luoghi, personaggi, eventi, ma soprattutto sensazioni. Dalle pagine del racconto ambientato nella fredda Torino emerge con vigore la calda Sicilia: l’odore della salsedine, il sapore dei ricci di mare, il profumo di rosmarino sui Nèbrodi, il gusto del miele di Melilli, le raffiche di profumo degli agrumeti, «l’incanto di Castellammare, quando le stelle si specchiano nel mare che dorme e lo spirito di chi è coricato riverso fra i lentischi si perde nel vortice del cielo mentre il corpo, teso e all’erta, teme l’avvicinarsi dei demoni».

Di tutte queste sensazioni si arricchisce lo spettacolo La Sirena. Un percorso tra la carnalità del Presente e la spiritualità dell'Antichità, la ricchezza della poesia della terra siciliana su cui sembra palpitare quella melensa e liquorosa stasi del vivere che connota gran parte dei paesaggi e degli uomini.

**I biglietti sono acquistabili** da lunedì 22 giugno online sul sito ufficiale de Il Maggiore, presso la biglietteria del Teatro la sera di apertura per gli spettacoli dalle ore 18.00, oppure presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della sede municipale di Piazza Garibaldi 15 a Pallanza dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

This entry was posted on Monday, July 6th, 2020 at 4:21 pm and is filed under [Lago Maggiore](#), [Tempo libero](#), [Verbano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.